**Traccia per l’adorazione eucaristica**

«**Chiediamo che nel giorno di martedì, 17 ottobre, tutti facciano un giorno di digiuno e astinenza, e di preghiera. Si organizzino momenti di preghiera con adorazione eucaristica e con il rosario alla Vergine Santissima […]. Nelle parrocchie, nelle comunità religiose, nelle famiglie, sarà possibile organizzarsi per avere semplici e sobri momenti comuni di preghiera. È questo il modo in cui ci ritroviamo tutti riuniti, nonostante tutto, per consegnare a Dio Padre la nostra sete di pace, di giustizia e di riconciliazione**». (Card. Pierbattista Pizzaballa)

***Canto all’esposizione eucaristica***

**Sei tu, Signore, il pane,**

**tu cibo sei per noi**

**Risorto a vita nuova,**

**sei vivo in mezzo a noi.**

Nell'ultima sua cena

Gesù si dona ai suoi:

"Prendete pane e vino,

la vita mia per voi". ***Rit.***

"Mangiate questo pane:

chi crede in me vivrà.

Chi beve il vino nuovo

con me risorgerà". ***Rit.***

Verranno i cieli nuovi,

la terra fiorirà.

Vivremo da fratelli:

la Chiesa è carità. ***Rit.***

Dinanzi all’Eucaristia, sacramento d’Amore, esprimiamo il desiderio di pace che ci abita. Preghiamo affinché il Signore doni pace alla Terra Santa, a tutti i popoli del mondo, ai nostri cuori. Nell’adorazione alterneremo momenti di ascolto della Parola, di riflessione e di silenzio.

**IO CREO NUOVI CIELI E NUOVA TERRA**

**Dal libro del profeta Isaia (65, 17-19)**

Così dice il Signore: «Ecco, io creo nuovi cieli e nuova terra; non si ricorderà più il passato, non verrà più in mente, poiché si godrà e si gioirà sempre di quello che sto per creare, poiché creo Gerusalemme per la gioia, e il suo popolo per il gaudio. Io esulterò di Gerusalemme, godrò del mio popolo. Non si udranno più in essa voci di pianto, grida di angoscia.

*Dall’enciclica “Pacem in terris” di san Giovanni XXIII*

A tutti gli uomini di buona volontà spetta un compito immenso: il compito di ricomporre i rapporti della convivenza nella verità, nella giustizia, nell’amore, nella libertà […]. È un imperativo del dovere; è un’esigenza dell’amore. Ogni credente, in questo nostro mondo, deve essere una scintilla di luce, un centro di amore, un fermento vivificatore nella massa: e tanto più lo sarà, quanto più, nella intimità di sé stesso, vive in comunione con Dio.

Silenzio

*Intercessioni*

Al Padre, creatore di tutte le cose, innalziamo la nostra preghiera affinché ci renda suoi collaboratori nell’edificare la pace. Ripetiamo insieme: ***Rendici costruttori di pace, Signore.***

* Perché la Chiesa sia nel mondo segno di pace e di giustizia. Preghiamo.
* Perchè i governanti delle nazioni si spendano per il bene comune. Preghiamo.
* Perchè i giovani si impegnino ad edificare un’umanità nuova, nel rispetto di tutti. Preghiamo.
* Perché le vittime della violenza e della guerra trovino conforto e sostegno. Preghiamo.

**DOMANDATE PACE PER GERUSALEMME**

**Dal Salmo 122**

Quale gioia, quando mi dissero:

"Andremo alla casa del Signore!".

Già sono fermi i nostri piedi

alle tue porte, Gerusalemme!

Gerusalemme è costruita

come città unita e compatta.

È là che salgono le tribù,

le tribù del Signore,

secondo la legge d'Israele,

per lodare il nome del Signore.

Là sono posti i troni del giudizio,

i troni della casa di Davide.

Chiedete pace per Gerusalemme:

vivano sicuri quelli che ti amano;

sia pace nelle tue mura,

sicurezza nei tuoi palazzi.

Per i miei fratelli e i miei amici

io dirò: "Su te sia pace!".

Per la casa del Signore nostro Dio,

chiederò per te il bene.

*Dall’enciclica “Fratelli tutti” di papa Francesco*

Il culto a Dio, sincero e umile, «porta non alla discriminazione, all’odio e alla violenza, ma al rispetto per la sacralità della vita, al rispetto per la dignità e la libertà degli altri e all’amorevole impegno per il benessere di tutti». In realtà, «chi non ama non ha conosciuto Dio, perché Dio è amore» (1 Gv 4,8). […]. Le convinzioni religiose riguardo al senso sacro della vita umana ci permettono di «riconoscere i valori fondamentali della comune umanità, valori in nome dei quali si può e si deve collaborare, costruire e dialogare, perdonare e crescere, permettendo all’insieme delle diverse voci di formare un nobile e armonico canto, piuttosto che urla fanatiche di odio».

Silenzio

*Intercessioni*

Al Dio della pace, insieme a tutti i credenti nel mondo, innalziamo la nostra supplica:

***Ascoltaci, Signore.***

* Perché il nome di Dio non venga profanato con atti di violenza e terrorismo. Preghiamo.
* Perchè la Terra Santa sappia trovare vie di riconciliazione e perdono. Preghiamo.
* Perchè le nostre comunità cristiane siano laboratori di autentica fraternità. Preghiamo.
* Perché tutti gli uomini di buona volontà collaborino nell’edificare la pace. Preghiamo.

**BEATI GLI OPERATORI DI PACE**

**Dal vangelo secondo Matteo (5, 1-12)**

Vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli. Si mise a parlare e insegnava loro dicendo: «Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli. Beati quelli che sono nel pianto, perché saranno consolati. Beati i miti, perché avranno in eredità la terra. Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati. Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia. Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio. Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio. Beati i perseguitati per la giustizia perché di essi è il regno dei cieli. Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli. Così infatti perseguitarono i profeti che furono prima di voi».

*Dal Messaggio per la Giornata mondiale della pace (anno 2020)*

Il mondo non ha bisogno di parole vuote, ma di testimoni convinti, di artigiani della pace aperti al dialogo senza esclusioni né manipolazioni. Infatti, non si può giungere veramente alla pace se non quando vi sia un convinto dialogo di uomini e donne che cercano la verità al di là delle ideologie e delle opinioni diverse. La pace è «un edificio da costruirsi continuamente», un cammino che facciamo insieme cercando sempre il bene comune e impegnandoci a mantenere la parola data e a rispettare il diritto. Nell’ascolto reciproco possono crescere anche la conoscenza e la stima dell’altro, fino al punto di riconoscere nel nemico il volto di un fratello.

Silenzio

*Intercessioni*

Al Signore Gesù che ha proclamato beati gli operatori di pace, innalziamo la nostra preghiera:

***Re della pace, ascoltaci.***

* Perché l’eucaristia che adoriamo ci edifichi nella concordia e nella carità. Preghiamo.
* Perchè la tua Parola sia per ciascuno seme di fraternità e di solidarietà. Preghiamo.
* Perchè il tuo Spirito abbatta i muri della violenza e del pregiudizio. Preghiamo.
* Perché la tua Pace regni sempre nei cuori ci coloro che si professano tuoi amici. Preghiamo.

**PACE A VOI**

**Dal vangelo secondo Giovanni (20, 19-23)**

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati».

*Dal Messaggio per la Giornata mondiale della pace (anno 2014)*

La fraternità umana è rigenerata in e da Gesù Cristo con la sua morte e risurrezione. La croce è il “luogo” definitivo di fondazione della fraternità, che gli uomini non sono in grado di generare da soli. Gesù Cristo, che ha assunto la natura umana per redimerla, amando il Padre fino alla morte e alla morte di croce (cfr. Fil 2,8), mediante la sua risurrezione ci costituisce come umanità nuova, in piena comunione con la volontà di Dio, con il suo progetto, che comprende la piena realizzazione della vocazione alla fraternità.

Silenzio

*Intercessioni*

Al Risorto che continuamente fa dono della sua pace, innalziamo le nostre invocazioni:

***Donaci la tua pace, Signore.***

* Per la tua incarnazione. ***Donaci la tua pace, Signore.***
* Per la tua passione e morte. ***Donaci la tua pace, Signore.***
* Per la tua risurrezione e ascensione. ***Donaci la tua pace, Signore.***
* Per il dono dello Spirito Santo. ***Donaci la tua pace, Signore.***

***Canto prima della benedizione eucaristica***

Tantum ergo sacramentum

veneremur cernui,

et antiquum documentum

novo cedat ritui;

præstet fides supplementum

sensuum defectui.

Genitori Genitoque

laus et iubilatio,

salus, honor, virtus quoque

sit et benedictio;

Procedenti ab utroque

compar sit laudatio.

Amen

*Sacerdote*: Signore Gesù Cristo che nel mirabile sacramento dell’eucaristia ci hai lasciato il memoriale della tua Pasqua fa’ che adoriamo con viva fede il santo mistero del tuo Corpo e del tuo Sangue per sentire sempre in noi i benefici della redenzione. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen**.

***BENEDIZIONE EUCARISTICA***

Dio sia benedetto.

Benedetto il suo santo nome.

Benedetto Gesù Cristo vero Dio e vero uomo.

Benedetto il nome di Gesù.

Benedetto il suo Sacratissimo Cuore.

Benedetto il suo preziosissimo Sangue.

Benedetto Gesù nel Santissimo Sacramento dell'altare.

Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.

Benedetta la gran Madre di Dio Maria santissima.

Benedetta la sua santa e Immacolata Concezione.

Benedetta la sua gloriosa Assunzione.

Benedetto il nome di Maria Vergine e Madre.

Benedetto San Giuseppe suo castissimo sposo.

Benedetto Dio nei suoi angeli e nei suoi santi.

***Canto finale***

Salve, Regína,

Mater misericórdiae,

vita, dulcédo et spes nostra, salve.

Ad te clamámus,

éxsules filii Evae.

Ad te suspirámus geméntes et flentes

in hac lacrimárum valle.

Eia ergo, advocáta nostra,

illos tuos misericórdes óculos

ad nos convérte.

Et Iesum, benedíctum fructum

ventris tui,

nobis, post hoc exsílium, osténde.

O clemens, o pia, o dulcis Virgo María!